



COMUNE DI GAIOLE IN CHIANTI
(Provincia di Siena)

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

(Ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006 n.152, e successive modifiche ed integrazioni – l.r. 31/05/2006 n.20-
D.P.G.R. Reg. Reg. di Attuazione 08/09/2008 n.46/R)

Bollo
€.14,62

AI **COMUNE DI GAIOLE IN CHIANTI**
Servizio Gestione del Territorio

II/Ia sottoscritto/a:

Nome e Cognome Cf.....
Nato/a a..... il.....
Residente in Via/loc. n°
(in caso di società/associazione) in qualità di (titolare,contitolare,legale appresentante)
della ditta
con sede in..... Via/loc.....no.....
tel..... Fax e-mail!
Cod.fisc..... P.Iva

proprietario/a del fabbricato posto in Gaiole in Chianti, Via/Loc.
.....n°, adibito/da adibirsi ad attività di
....., per il quale è titolare di (concessione
edilizia od altro titolo)..... n° del ;
Terreno censito al N.C.T. FOGLIO DI MAPPA n°PARTICELLA/E/.../...../...../...../;

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti

RICHIEDE

Ai sensi del D.lgs 152/06 e s.m.i., della L.R. 20/2008 e s.m.i., e del Regolamento Regionale 08 settembre 2008, n. 46/R, l'autorizzazione a scaricare le acque reflue derivanti dal proprio insediamento con le tipologie e modalità di seguito menzionate e specificate nella documentazione allegata.

TIPO DI SCARICO:

- ACQUE REFLUE DOMESTICHE** [art. 74 comma 1 punto g) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.]
- ACQUE REFLUE ASSIMILABILI A DOMESTICHE** [art. 101 comma 7 D. Lgs. 152/06 e s.m.i., D.P.G.R.T. 08 settembre 2008, n. 46/R]

NATURA DELL' ATTIVITA':

- 1 – RESIDENZIALE
- 2 – ALBERGHIERA-TURISTICO RICETTIVA
- 3 – RISTORATIVA
- 4 – RICREATIVA
- 5 – ARTIGIANALE AGRICOLA
- 6 - AGRICOLA

DIMENSIONI DELLO SCARICO:

N. ABITANTI EQUIVALENTI DI PROGETTO : _____

[da calcolare in base ai disposti dell'art. 74, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., della D.P.G.R.T. 08 settembre 2008, n. 46//R (vedi anche "Note per la compilazione)]]

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Volume residenziale: | |
| Numero abitanti in civile abitazione: | |
| Numero dei coperti/giorno in ristoranti/trattorie: | |
| Numero posti letto in strutture ricettive (alberghiere ed extralberghiere): | |
| Numero dipendenti in uffici, esercizi commerciali, industrie e Laboratori che non producano acque reflue di lavorazione: | |
| Numero dei clienti/giorno | |
| mc./giorno | |

SCARICHI ORIGINATI DA:

- SERVIZI IGIENICI mc/anno: _____
- IMP. RAFFR. NTO, LAVAGGIO, PROD. ENERGIA mc/anno: _____
- LAVORAZIONE mc/anno: _____
- ACQUE METEORICHE mc/anno: _____
- ALTRO (specificare) _____ mc/anno: _____

TIPO DI PRELIEVO:

- ACQUEDOTTO mc/anno: _____
- POZZO N. CONTATORE: _____ mc/anno: _____
- SORGENTE N. CONTATORE: _____ mc/anno: _____
- ACQUE SUPERF. N. CONTATORE: _____ mc/anno: _____
- ALTRO - N. CONTATORE: _____ mc/anno: _____

Se il prelievo è da ACQUE SUPERFICIALI, nome del corpo idrico da cui si attinge è: _____

DATI RELATIVI ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E SMALTIMENTO:

PRETRATTAMENTO:

- Fossa biologica
- Fossa Imhoff
- Altro (specificare) _____

TRATTAMENTO DEPURATIVO:

Impianto biologico a fanghi attivi

Impianto di fitodepurazione

Impianto chimico-fisico

Impianto a dispersione in subirrigazione

Altro (specificare) _____

DATI RELATIVI AL RICETTORE DELLO SCARICO:

CORPO IDRICO SUPERFICIALE SIGNIFICATIVO*

CORPO IDRICO SUPERFICIALE NON SIGNIFICATIVO*

SUOLO E SOTTOSUOLO

(*) Allegato 1 e art. 124 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

DENOMINAZIONE CORPO IDRICO RICETTORE: _____

DENOMINAZIONE BACINO IDROGRAFICO: _____

LOCALIZZAZIONE SCARICO: Foglio Catastale N. _____ Particella N. _____

COORDINATE PUNTO DI SCARICO: (_____ - _____)

ALLEGA:

Relazione tecnica

Elaborati grafici;

Relazione Geologica: se l'intervento ricade nei territori soggetti al vincolo idrogeologico ai sensi art. 42 comma 3 della L.R. 2 gennaio 2003 n.1(modifiche alla L.R. 21 marzo 2000 n.39) e art. 74 comma 4 del Regolamento di attuazione D.P.G.R. 8 agosto 2003 48/R;

Richiesta di autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico se l'intervento ricade nei terreni soggetti al vincolo idrogeologico ai sensi della l.r. 21 marzo 2000 n.39 e s.m.i. e art. 74 comma 4 del Regolamento di attuazione D.P.G.R. 8 agosto 2003 48/R;

Attestazione del versamento pari a € 50,00 sul c/c postale n° 11774536 del Comune di Gaiole in Chianti, causale "oneri istruttoria autorizzazione allo scarico fuori dalla pubblica fognatura";

Data

Il/la Richiedente

❑ IN CASO DI SCARICHI ASSIMILATI AI DOMESTICI DICHIARA ED AUTOCERTIFICA

Che lo scarico è assimilabile al domestico ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e del Regolamento regionale n.46/R del 08/09/2008, in quanto derivante da: *(sbarrare la voce che interessa)*

| n. | TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO (art.101, comma 7, lettere a), b), c), d),e),f) D.Lgs. 152/06) |
|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| a) | Imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/ o alla silvicoltura |
| b) | Imprese dedite ad allevamento di bestiame |
| c) | Imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità |
| d) | Impianti di acquacoltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio di acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo |
| e) | Aventi caratteristiche qualitative equivalenti a quelle domestiche e indicate dalla normativa Regionale |
| f) | Attività termali fatte salve l'è discipline regionali di settore |

| n. | TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO (Regolamento regionale n. 46/R del 08/09/2008) | Vincoli per scarico in recapito diverso dalla pubblica fognatura |
|----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| 1 | Attività di produzione e commercio di beni o servizi le cui acque reflue sono costituite esclusivamente dallo scarico di acque derivanti dal metabolismo umano e da attività domestiche | |
| 2 | Allevamento di altri animali diversi da bovini, suini, avicoli, cunicoli, ovcapri, equini con peso vivo medio per anno non superiore alle 2 tonnellate (art. 101 comma 7 lettera b e Tabella 6 Allegato 5 del D.Lgs 152/06) | (1g) |
| 3 | Stabulazione e custodia di animali non ai fini di allevamento | (1g) |
| 4 | Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi, esclusa trasformazione | (1a) (1b) Carico minore od uguale a 100 AE |
| 5 | Lavorazione e conservazione di carni e/o vegetali e di prodotti a base di carne e/o vegetali (carne, essiccata, salata o affumicata, insaccati, sughi, piatti di carne preparati, confetture, conserve) | (1b) (1h) Carico minore od uguale a 100 AE |
| 6 | Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, yogurt, latticini, eccetera, | (1b) Carico minore od uguale a 100 AE |
| 7 | Produzione di prodotti di panetteria | (1b) Carico minore od uguale a 100 AE |
| 8 | Produzione di pasticceria fresca, fette biscottate, biscotti e pasticceria conservata | (1b) Carico minore od uguale a 100 AE |
| 9 | Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili | (1b) Carico minore od uguale a 100 AE |
| 10 | Produzione di altri prodotti alimentari: cioccolato, caramelle, confetterie, lavorazione dolciaria della frutta, aceti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, tè e caffè, acque minerali e di sorgente, bevande analcoliche | (1b) Carico minore od uguale a 100 AE |
| 11 | Produzione e/o imbottigliamento di vino da uve e di altre bevande fermentate e non distillate. Produzione di olio da olive, escluse comunemente le acque di vegetazione | (1b) Carico minore od uguale a 100 AE |
| 12 | Grandi magazzini, supermercati, ipermercati, centro commerciale | Carico minore od uguale a 100 AE |
| 13 | Alberghi, residenze turistico alberghiere, campeggi, villaggi turistici, residence, case per ferie, ostelli della gioventù | Carico minore od uguale a 200 AE |
| 14 | Rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi fissi, agriturismi, affittacamere, case e appartamenti di vacanza, residence d'epoca | |
| 15 | Case di riposo (senza cure mediche) | |
| 16 | Ristoranti (anche self service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina | |
| 17 | Bar, caffè, gelaterie, (anche con intrattenimento e spettacolo) enoteche-bottiglierie con somministrazione | |
| 18 | Mense e fornitura di pasti preparati | Carico minore od uguale a 100 AE |
| 19 | Asili nido, Istruzione primaria (materna ed elementare) e secondaria di primo grado (media) | |
| 20 | Istruzione secondaria di secondo grado, Istruzione universitaria | (1c) |
| 21 | Laboratori di analisi, studi odontoiatrici ed odontotecnici e laboratori connessi | (1c) Carico minore od uguale a 100 AE |

| n. | TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO (Regolamento regionale n. 46/R del 08/09/2008) | Vincoli per scarico in recapito diverso dalla pubblica fognatura |
|----|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| 22 | Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili | |
| 23 | Stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali) | |
| 24 | Servizi di lavanderia ad acqua con macchinari con capacità massima complessiva di 100 Kg | (1d) |
| 25 | Servizi dei saloni di parrucchiere e degli istituti di bellezza | |
| 26 | Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico | (1e) (1f) |
| 27 | Piscine - Stabilimenti idropinici ed idrotermali | (1e) (1f) |
| 28 | Attività di produzione e commercio di beni o servizi e costituite da una o più delle tipologie di attività precedenti | Carico minore od uguale a 100 AE |

Note alla tabella:

1. Il rispetto delle presenti condizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono essere riportate come prescrizioni nell'autorizzazione allo scarico:
 - a. limite sul livello dei solidi sospesi da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del corpo recettore finale;
 - b. presenza di un opportuno specifico pretrattamento delle acque reflue in relazione alla tipologia di impianto di trattamento depurativo adottato ed alle caratteristiche del corpo recettore finale;
 - c. le sostanze utilizzate nei laboratori (reattivi, reagenti, prodotti analizzati ecc.), sono smaltiti non come acque reflue.
 - d. senza lo scarico di sostanze solventi;
 - e. limite sul livello delle sostanze ad azione disinfettante o conservante da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del recettore;
 - f. lo scarico per lo svuotamento della piscina deve avvenire almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione;
 - g. in caso di scarico in corpi idrici superficiali è necessaria la predisposizione, quando previsto dall'autorizzazione o dall'autorità sanitaria, di un impianto di disinfezione da utilizzarsi nei termini dell'autorizzazione o su richiesta dell'autorità sanitaria;
 - h. deve essere attuata la totale separazione del siero o della scotta.

Al tal fine il/la sottoscritto/a

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, quanto segue:

- **che l'insediamento di cui in premessa, da cui si origina lo scarico idrico di reflui per il quale presenta la presente istanza di autorizzazione allo scarico in recapito diverso dalla pubblica fognatura, è posto in "zona non servita da pubblica fognatura",**
- che le informazioni contenute nella presente richiesta corrispondono allo stato reale dell'insediamento per il quale si richiede l'autorizzazione;
- che le relazioni e planimetrie allegate alla presente domanda descrivono lo stato attuale dell'insediamento per il quale si richiede l'autorizzazione;
- di essere a conoscenza che possono essere previste spese aggiuntive per l'istruttoria della pratica, da versarsi prima del rilascio dell'autorizzazione, in conseguenza all'eventuale necessità di parere ARPAT.

Data

Il/la Richiedente

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

In caso di nuovi scarichi:

- ✓ Ricevuta del pagamento dei diritti di istruttoria (€ 50,00 da versare a mezzo di bollettino di Conto Corrente Postale n. 11774536 intestato a "Comune di Gaiole in Chianti Diritti di segreteria" Nella causale del versamento si dovrà indicare: "Diritti di istruttoria-autorizzazione allo scarico idrico".)
- ✓ Fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del DPR 445/2000.
- ✓ Documentazione tecnica costituita almeno dai seguenti elaborati, firmati da tecnico abilitato:
 - **Relazione geologica**, che indagando le caratteristiche geologiche, idrogeologiche, geomorfologiche ed idrologiche dell'area verifichi la compatibilità dell'impianto di depurazione prescelto e dello scarico (in termini di soluzione progettuale, criteri di dimensionamento, caratteristiche costruttive, rispetto di vincoli e distanze di legge) in rapporto ai rischi potenziali di inquinamento (con particolare riferimento alla vulnerabilità degli acquiferi e/o alla capacità autodepurativa del corpo idrico ricettore) ed eventualmente alla stabilità del versante, ed escluda l'insorgenza di problemi igienico-sanitari (per ristagno, cattivi odori, ecc.).
 - **Tavole progettuali** :
 - ◆ *corografia;*
 - ◆ *estratto di mappe catastali;*
 - ◆ *planimetria/e generale/i* con individuazione del percorso complessivo delle reti idriche (acque nere, saponose, pluviali), localizzazione dell'impianto di depurazione, ubicazione dei pozzetti di ispezione, esatta individuazione del ricettore finale e indicazione del punto di scarico;
 - ◆ *piante e sezioni di dettaglio.*
 - **Relazione tecnica** che descriva la tipologia di impianto di depurazione, i criteri di dimensionamento (in funzione del numero di AE di progetto e dunque delle portate attese), le dimensioni e le specifiche tecniche dell'impianto, i livelli di depurazione attesi, le modalità di gestione e manutenzione dell'impianto, il punto di scarico finale.
 - **Richiesta di autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico** se l'intervento ricade nei terreni soggetti al vincolo idrogeologico ai sensi della l.r. 21 marzo 2000 n.39 e s.m.i. e art. 74 comma 4 del Regolamento di attuazione D.P.G.R. 8 agosto 2003 48/R;
- ✓ **(solo per scarichi assimilabili a domestici)** nota tecnica integrativa, firmata da tecnico abilitato, contenente:
 - ◆ La descrizione della tipologia di attività svolta;
 - ◆ La rappresentazione dello schema a blocchi del processo produttivo con l'indicazione dei flussi idrici (anche in termini quantitativi) e dei singoli punti di produzione degli stessi;
 - ◆ L'indicazione del numero totale di addetti (dipendenti, collaboratori, titolari ecc...);
 - ◆ L'indicazione del COD scaricato (grammi/giorno).
 - ◆ Definizione del numero di Abitanti Equivalenti di progetto, con indicazione delle modalità di calcolo, ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettera a) D. Lgs. 152/06 e s.m.i., del D.P.G.R.T. 08 settembre 2008, n. 46//R .
 - ◆ Indicazione di tutti gli elementi necessari atti a dimostrare l'assimilabilità dei reflui a quelli domestici, ai sensi dell'art. 101 comma 7 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.P.G.R.T. n. 46/R del 08 settembre 2008.

CALCOLO DEGLI ABITANTI EQUIVALENTI

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1-CIVILE ABITAZIONE | 1 A.E. ogni abitante in civile abitazione o mc 100 di volume residenziale. |
| 2-ALBERGHI O COMPLESSI RICETTIVI (comprese case vacanze, affittacamere, agriturismo) | 1 A.E. ogni posto letto oltre 1 A.E. ogni 5 unità di personale dipendente non dimorante. |
| 3-RISTORANTI E TRATTORIE | 1 A.E. ogni 3 coperti. |
| 4-BAR, CIRCOLI PRIVATI, ECC. | 1 A.E. ogni 7 utenti, con riferimento alla massima capacità ricettiva della struttura di ritrovo, considerando che una persona occupa 1,20 mq; oltre 1 A.E. ogni 5 unità di personale dipendente non dimorante. |
| 5-UFFICI, ESERCIZI COMMERCIALI, INDUSTRIE O LABORATORI CHE NON PRODUCANO ACQUE REFLUE DI LA VORAZIONE | 1 A.E. ogni 5 dipendenti fissi o stagionali |
| 6-CANTINE, FRANTOI OLEARI | Art. 112 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. |